

MERCATO ITALIA: CRESCITA APPARENTE

I numeri dell'immatricolato autobus 2016 in Italia mostrano una ripresa a due cifre ma in gran parte concentrata su mini e scuolabus. Per il TPL i volumi sono sconsolanti. In vista una positiva inversione di tendenza

Secondo i dati elaborati da Anfia (Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche) sulla base dell'immatricolato registrato dal Ministero dei Trasporti, il mercato italiano degli autobus con peso a terra superiore ai 35 quintali registra nel 2016 una crescita del 16,8% rispetto al 2015. Valore che arriva al 19,4% secondo gli aggiornamenti sul reale immatricolato forniti a *BusToCoach* da alcuni

costruttori. In ogni caso si tratta di un trend in generale positivo, ma solo in apparenza. Se i dati li si guarda un po' più da vicino si nota subito che ad andare bene sono stati i minibus fino a 22 posti (+29,7%) e gli scuolabus (+85,1%). Consolante sapere che i nostri figli viaggeranno su mezzi più sicuri ma non basta. Fatta eccezione per i turistici in Classe III che avvicinandosi alle 1.000 unità vendute

(+20,5 secondo Anfia e +26,2% secondo *BusToCoach*) tornano ad avvicinarsi ai volumi pre-crisi, per gli autobus impiegati nel trasporto pubblico locale (Classe I e II) il mercato 2016 è rimasto fermo sullo scoraggiante migliaio di unità del 2015. Qualcosa in più si è venduto negli interurbani ma la crescita è stata azzerata dagli urbani di linea che fanno registrare un calo di oltre il 15%, comunque li si conti.

Oltretutto, circa la metà degli autobus venduti risultano essere di taglia medio-piccola. Insomma, il mercato italiano dell'autobus continua ad essere pressoché dimezzato rispetto ai circa 6.000 veicoli che si vendevano negli anni pre 2008. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Ancora lo scorso anno, l'Associazione nazionale del trasporto pubblico locale (ASSTRA) denunciava che la situazione del parco mezzi è insostenibile, l'età media degli autobus italiani ha sorpassato i 12 anni. Più nel dettaglio, degli oltre 40mila autobus circolanti, il 33% dei mezzi è al di sotto della classe d'inquinamento Euro 3; gli Euro 3 sono il 27%, gli Euro 5 rappresentano il 24%, residuale il resto (euro 6, elettrico, ecc.).

Per abbassare in 8 anni l'età media degli autobus nel TPL da 12,2 a 7,1 anni, ASSTRA stimava che occorresse sostituire 4.200 autobus all'anno, con un investimento annuale di 920 milioni di euro (552 dei quali a carico dello Stato).

E qui arrivano le buone notizie. Sempre ASSTRA, nel convegno organizzato a fine gennaio scorso ha preso atto che "dopo anni di buio, cioè di azzeramento degli investimenti per il settore TPL, finalmente siamo di fronte,

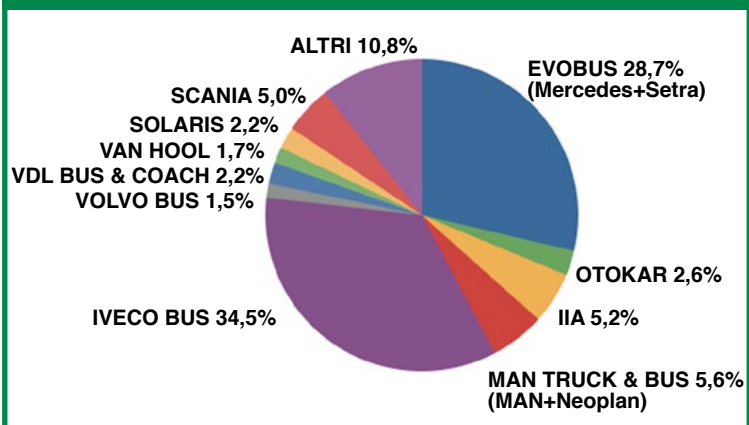
IMMATRICOLATO ITALIA PER CLASSI EU

Classi EU	2015	2016	Var. %
CLASSE A	25	17	-32,0
CLASSE B	298	402	34,9
Totale < 22 posti	323	419	29,7
CLASSE I 7-11mt		306 (262)	
CLASSE I 11-18mt		267 (301)	
Totale Classe I	676	573 (563)	-15,2 (-16,7)
CLASSE II 7>11mt		107 (90)	
CLASSE II 11>16mt		314 (360)	
Totale Classe II	388	421 (450)	8,5 (16,0)
CLASSE III 7>11mt		164 (157)	
CLASSE III 11>16mt		766 (817)	
Totale Classe III	772	930 (974)	20,5 (26,2)
SCUOLABUS	262	485	85,1
Totale	2.421	2.828 (2.891)	16,8 (19,4)

Fonte: dati Anfia/Ministero dei Trasporti.

Tra parentesi i dati elaborati e integrati da *BusToCoach*.

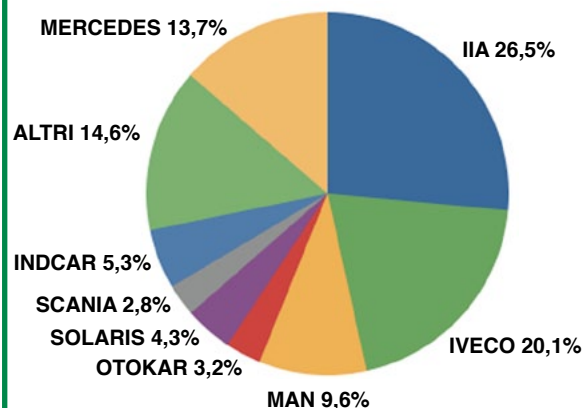
IMMATRICOLATO ITALIA 2016 PER COSTRUTTORI Veicoli completi + Telai (2.891 unità)



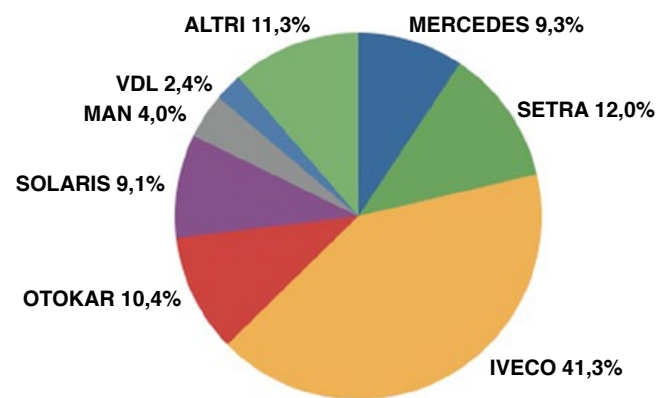
con la legge di bilancio dello Stato 2017, ad un piano per il rinnovo delle flotte autobus". Confermato dal Ministro dei trasporti Graziano Delrio: "... abbiamo a disposizione, come cofinanziamenti agli enti locali, 700 milioni di euro (500 mln dalla legge di Stabilità 2016 più 200 mln dal Cipe). Ora siamo pronti per il decreto che permette di mandare a gara l'acquisto di autobus in quote regionali per un valore di oltre 3.700 milioni, previsti dalla legge di Stabilità 2017, dal 2019 al 2033. Quindi quasi 4,5 miliardi di euro per il più grande ricambio di mezzi pubblici mai fatto finora in Italia". E speriamo che si faccia presto. Sul fronte dei costruttori, il mercato ita-

IMMATRICOLATO ITALIA 2016 PER MARCHIO

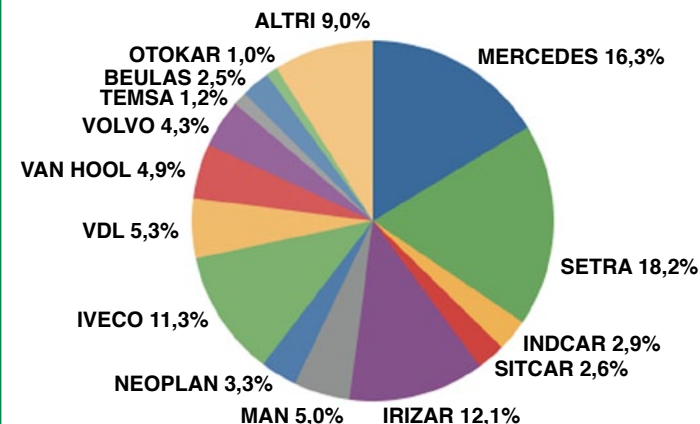
Veicoli completi CLASSE I (563 unità)



Veicoli completi CLASSE II (450 unità)



Veicoli completi CLASSE III (974 unità)



liano continua ad essere per circa due terzi in mano a Iveco Bus (stabile al 34,5%) ed Evobus (28,7%, in calo di 1,3 punti) con i marchi Mercedes e Setra che possono contare su una gamma di modelli completa, dai minibus agli extra-long. Seguono a distanza MAN Truck & Bus (5,6%, meno 2 punti) con modelli MAN e Neoplan solo in taglia lunga, così come Scania (5,0%, meno 0,8) sostenuta dalle vendite dei carrozzati Irizar. Da notare

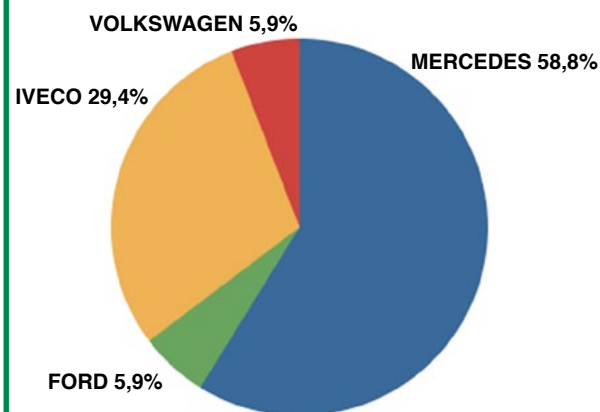
la performance di Industria Italiana Autobus che grazie all'accordo produttivo con la turca Karsan si è aggiudicata il 5,2% del mercato. Sotto al 3% tutti gli altri costruttori. Passando ai vari segmenti di mercato, abbiamo già accennato al buon risultato dei minibus, in particolare dei Classe B (fino a 22 posti senza passeggeri in piedi) che crescono del 34,9% (402 unità). Con i derivati dai commerciali Mercedes in posizione dominante. Negli scuo-

labus domina invece Iveco con il 66% (originali + carrozzati da terzi) seguita da Mercedes con il 35,6% totale. In questo settore finalmente si è visto un rimbalzo (+85,1%) dopo due anni di dimezzamento del mercato. Del calo sostanzioso degli urbani Classe I abbiamo già detto, oltretutto a partire dai volumi già esigui degli anni precedenti. In questo segmento sale sul podio la IIA che conquista il 26,5% a scapito di Mercedes e Iveco Bus

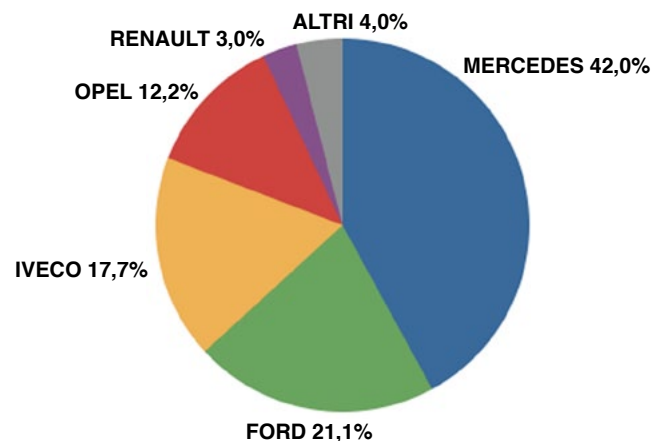
che perdono circa 10 punti di share ciascuno. Sui volumi scarsi degli interurbani Classe II è ancora Iveco Bus a dominare il mercato (41,3% di share) seguita dalla coppia Mercedes-Setra (21,3%), da Otokar (10,4%) e Solaris (9,1%). Infine i turistici Classe III che fanno il balzo più lungo arrivando a 974 unità. Qui Evobus (Mercedes e Setra) sfiora il 35%, Irizar è al 12,1% e mentre Iveco si ferma al 11,3%. ●

IMMATRICOLATO ITALIA 2016 PER MARCHIO

Veicoli completi CLASSE A (17 unità)



Veicoli completi CLASSE B (402 unità)



Veicoli completi SCUOLABUS (485 unità)

